**VOLONTà DI GUARIRE**

**(Ebrei 10:26-27)**

***«****Infatti, se persistiamo nel peccare volontariamente dopo aver ricevuto la conoscenza della verità, non rimane più alcun sacrificio per i peccati; ma una terribile attesa del giudizio e l'ardore di un fuoco che divorerà i ribelli».*

Introd.

* Dio ci ha dato il metodo per guarire, la medicina giusta, la cura adatta, l’ospedale funzionante, la perfezione dell’intervento operatorio, per sconfiggere il più grande virus, veramente tragico, temibile, eternamente letale, distruttivo e contagiante: il peccato. L’irrazionalità umana è questa: mentre del corona virus tutti hanno una sacra e tremenda paura; del virus peggiore pochi si danno un po’ di pensiero. Si corre ad ogni riparo per non contagiarsi col virus fisico, che per quanto fa male può condurre solo a morte fisica; ma nulla o poco si fa per non essere contagiati dal male del peccato che si presenta a noi con un numero infinito e incalcolabile di virus spirituali! Ma questo non si vede, e spesso neanche gli addetti più appropriati e preparati se ne avvedono!
* Eppure, mentre del virus fisico non si ha alcuna conoscenza per sconfiggerlo rapidamente, del virus spirituale si possono avere tutte, ma proprio tutte le informazioni adatte per combatterlo, sconfiggerlo e restare in buona salute. Abbiamo certezza garantita che questo virus (spirituale), è stato sconfitto con la morte, il sacrificio, di uno solo, una sola volta nella storia, e che è l’antidoto che vale a combatterlo per sempre! Abbiamo la garanzia che il problema si risolve facilmente con la conoscenza della Verità; ma abbiamo anche la certezza che mancando all’applicazione delle regole, il male attacca e inesorabilmente, anche in modo peggiore!
* Il “peccare volontariamente” di questo passo, letto nel testo iniziale, non è il peccato di cui ci si può ravvedere (rubo, penso male, faccio cosa sbagliata), ma è il peccato di cui è difficile ravvedersi perché non si è più in grado di vedere, talmente gli occhi spirituali sono tornati a chiudersi!
* A tale punto lo scritto agli Ebrei ci dice che “non resta più alcun sacrificio per il peccati”! Perché? Il sacrificio di Cristo (unica cura che ha effetto efficace), si annulla in automatico quando noi rinunciamo anche solo a qualcuna delle Scritture che da tal sacrificio sono venute!
* Come fare perché il sacrificio di Cristo torni efficace? Ravvedersi; che è il tornare a considerare la Parola tutta, come unica Medicina possibile da usare (volontariamente e di libera scelta) per curare e salvare. Pertanto non c’è speranza se si continua a peccare, a vivere nel peccato, a non ravvedersi; se si continua a coltivare, a insegnare, a proporre il peccato (= falsa dottrina, comportamento errato), come se fosse una realtà giusta, un insegnamento di Dio!
* La cosa da saper “vedere” nella Scrittura, quando si pecca, non ci si ravvede e non si torna a Dio, è la vendetta in giudizio proclamata dal Signore con un numero elevato di passi biblici a riguardo! Uno di questi passi è proprio quello letto nella parte iniziale (**Ebrei 10:26-27**).
* Gesù, per farci vedere la gravità del peccato e darci la possibilità di saper vedere in anticipo il giudizio divino, dice a tutti: «*Se il tuo occhio ti fa peccare, cavalo…*». **Matteo 5:29-30 - *«****Se dunque il tuo occhio destro ti fa cadere in peccato, cavalo e gettalo via da te; poiché è meglio per te che uno dei tuoi membri perisca, piuttosto che vada nella geenna tutto il tuo corpo. E se la tua mano destra ti fa cadere in peccato, tagliala e gettala via da te; poiché è meglio per te che uno dei tuoi membri perisca, piuttosto che vada nella geenna tutto il tuo corpo».*
* Da queste affermazioni bisogna rendersi capaci di tagliare con ciò che fa peccare e di sostituirlo con ciò che fa bene, con la giusta cura spirituale. Gesù, prendendo le varie parti del corpo che possono far peccare, fa capire che il peccato può attaccare ognuno nella sua parte più debole. Può darsi che noi stiamo dando gran parte della nostra vita al Signore e una piccola parte la lasciamo per ciò che a noi piace fare. Ebbene non siamo completi e quindi viviamo ancora nel peccato! Perché? Non riusciamo a “tagliare” completamente il peccato e sostituirlo con tutto ciò che è giustizia divina espressa nel Vangelo!
* Gesù dice: «Quando uno spirito impuro esce, poi gira, rigira e torna; quando torna non è solo, ma si è potenziato con 7 spiriti peggiori e più malvagi e lo stato di quella persona è peggiore di prima». **Luca 11:24-26 -** *«Quando lo spirito immondo esce da un uomo, si aggira per luoghi aridi, cercando riposo; e, non trovandone, dice: "Ritornerò nella mia casa, dalla quale sono uscito" e, quando ci arriva, la trova spazzata e adorna. Allora va e prende con sé altri sette spiriti peggiori di lui, ed entrano ad abitarla; e l'ultima condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima»*.
* Perché? Prima, era nella condizione di capire la giustizia. Poi, dopo aver ripulito il cuore, se fa tornare il male dentro, è talmente peggiore la seconda condizione che per tale persona diventa impossibile tornare a vedere e accettare il bene! **2 Pietro 2:20** - *«Se infatti, dopo aver fuggito le corruzioni del mondo mediante la conoscenza del Signore e Salvatore Gesù Cristo, si lasciano di nuovo avviluppare in quelle e vincere, la loro condizione ultima diventa peggiore della prima».*
* Perché? Una volta tolto lo spirito cattivo (il primo) bisogna rimpiazzarlo di tutte le cose buone, onorevoli e giuste, derivanti dal Signore, non si devono lasciare spazi vuoti, che possono lasciare la possibilità di insediamento di spiriti cattivi che, ritornando, creano danno eterno a quell’anima! Ecco perché è importante tenere sempre gli spazi pieni, tenere sempre le vene spirituali piene del sangue giusto! Il male non attacca se le vene sono pulite e il sangue è buono. Così funziona, sia nella carne, sia nello spirito! Riempire gli spazi con tutte le cose giuste, onorevoli, buone. **Filippesi 4:8** - *«Quindi, fratelli, tutte le cose vere, tutte le cose onorevoli, tutte le cose giuste, tutte le cose pure, tutte le cose amabili, tutte le cose di buona fama, quelle in cui è qualche virtù e qualche lode, siano oggetto dei vostri pensieri».*
* Se si abbonda nel lavoro del Signore, gli spazi vuoti mai saranno a disposizione del male. È sempre facile ammalarsi, questo lo sperimentiamo nella vita fisica, basta un colpo di aria fredda, un’imprudenza, un virus insignificante, quanto deleterio! Ma è anche estremamente facile ammalarsi di realtà spirituali, quando non siamo attenti, quando siamo superficiali, quando lasciamo entrare qualche piccola cellula (virus, facilmente eliminabile con acqua e sapone) quando non abbondiamo di giustizia, quando non siamo diligentemente accorti a tenere sempre tutti gli spazi pieni e occupati dal Bene di Dio! **1 Corinzi 15:58** - *«Perciò, fratelli miei carissimi, state saldi, incrollabili, sempre abbondanti nell' opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore».*

**Conclusione.**

È necessario avere la volontà il desiderio, la determinazione, la brama di guarire e di stare lontani dal male, come stiamo sperimentando nella presente situazione! Come fare? Come stiamo facendo per tenere lontano il presente virus? Così è necessario non permettere al male di entrare e questo è possibile standone lontani, separati; riempire gli spazi vuoti con il bene di Dio; liberare le vene dall’accumulo di male (grasso pericoloso e mortale); rendere le vene pulite con la Parola, con il sangue giusto e puro di Cristo, che solo se mantenuto vitale, non darà più la possibilità di interferenze del male, perché ha imparato a nutrirsi del cibo vero e a respirare il giusto ossigeno di Dio, la giusta bevanda spirituale di Cristo, la vita piena che lo Spirito Santo può dare con la Parola della vita!